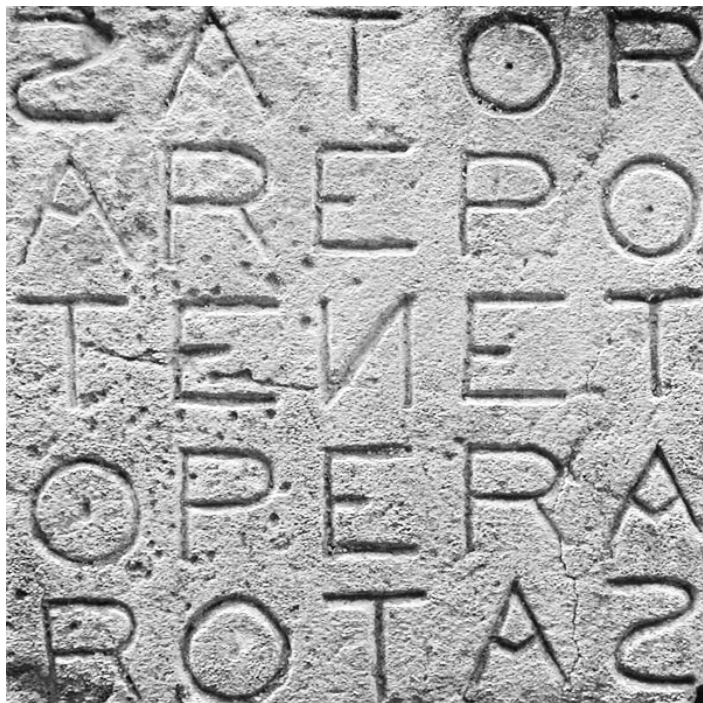


*Riccardo Misto*



*COSI' DALL'ALTO COSI' DAL BASSO*

*Palindromi Amoroze*

*( Sono parole d'amor ché avanti e indietro van, palindromicamente leggerle puoi )*

© 2009 Riccardo Misto deposito SIAE n. 2009000684  
ISBN 978-1-4092-7959-4

Immagini palindromi grafiche e copertina di Silvia Refatto

## *Nota sull'autore*



### **Riccardo Misto**

Rinasce a Padova il 16 maggio 1954, di domenica, trovando così chiusi la maggior parte dei negozi. In seguito, dopo essersi laureato in giurisprudenza (per onorare un impegno preso nella vita immediatamente precedente e non portato a termine per svariati e imprecisati motivi), si dedica alla musica, alla musicoterapia e alle palindromi, attività che probabilmente dovrà continuare e perfezionare nelle prossime vite, visti i risultati non proprio entusiasmanti raggiunti sinora in questa. La sua passione per i giochi di parola lo ha portato recentemente ad un preoccupante sdoppiamento di personalità, rilevabile nella seconda identità che a volte usa, soprattutto per fare prenotazioni nei ristoranti: Marco Corditis, dall'anagramma del suo nome e cognome, è lui che fra l'altro presenta i suoi numerosi video su Youtube.

*e-mail:* [ricmisto@tin.it](mailto:ricmisto@tin.it)

[www.palindromica.ning.com](http://www.palindromica.ning.com)

[www.nadayoga.it](http://www.nadayoga.it)

[www.youtube.com/user/corditis](http://www.youtube.com/user/corditis)

[www.drumsandtabla.ning.com](http://www.drumsandtabla.ning.com)

[www.overtone-network.org](http://www.overtone-network.org)

## Breve Preludio

*di Giuseppe Bearzi*

*Nomen omen*: è proprio nell'appartenenza ad una *gens*, ad una *familia*, lo straordinario destino di Riccardo Misto, il presagio della sua palindromia, la sua raffinata capacità di miscelare le parole in modo che tornino – ribaltate – ad esprimere concetti nuovi, lievi. inesplorati.

Nuovi, perché - pur essendo quella del palindromo arte antichissima - pare risalga addirittura al poeta greco Sotade, vissuto ad Alessandria nel III secolo - s'è sempre rinnovata nel tempo fino alla Way Back Machine ([www.cs.rdg.ac.uk/archive/palindrome/emordnilap/evihcra/ku.ca.gdr.sc.www//:ptth](http://www.cs.rdg.ac.uk/archive/palindrome/emordnilap/evihcra/ku.ca.gdr.sc.www//:ptth)), motore di ricerca Internet che rintraccia i siti presenti nel passato, o a Marco Buratti, docente di geometria presso l'Università di Perugia e specializzato in geometria combinatoria, che ha raccolto nel suo libro “E poi Martina lavava l'anitra miope”, edito nel 2005, 181 palindromi leggibili da ambo i versi.

I versi, invece, nelle limpide misture di Riccardo sono dedicati all'amore, alla ricerca di nuovi suoni e combinazioni; sono ispirati alla e dalla sua stessa musica, ai e dai suoi insoliti strumenti. Strumenti, come le sue parole dai suoni sommessi, che scorrono in rapida successione e, nello stesso tempo, sugli stessi ritmi, invogliando a soffermarsi e a tornare sui propri passi alla ricerca del senso diverso, del suono diverso e forse più profondo e vero concesso dalla lettura a ritroso. La ritrosia dell'uomo, i suoi lunghi silenzi, anziché renderlo lontano ed oscuro, come in un'immagine palindroma, lo svelano e ci fanno conoscere di lui quelle sue essenze inedite, inattese ed inattendibili, perché inesplorate anche per chi lo conosce o crede di conoscerlo a fondo, in ogni senso.

I suoi versi non sono i giochi di parole del quadrato magico di SATOR, ma *sono parole d'amor ché avanti e indietro van*, e che *palindromicamente leggerle puoi*. Poemetti dalla parvenza innocente ed innocua: ma, attenzione, è solo parvenza, perché catturano sensazioni e relazioni con compiacimento, gusto, ironia, talvolta sarcasmo. Vanno dunque centellinati, non letti in rapida sequenza; meditati e riflessi per essere compresi. Meglio se al vostro fianco c'è un corpo gemello, palindromo, capace di seguirvi o di guidarvi in questo piacevole evanescente percorso “misto” di piaceri e vibrazioni.

XXVI

*amoroso mio letto  
nel caldo materasso  
soffice e morbido  
sei tu  
dolce e profumato cuscino  
di vellutata seta preziosa  
come è l'amore che  
sento io  
io sento  
che l'amore è come  
preziosa seta vellutata di  
cuscino profumato e dolce  
tu sei  
morbido e soffice  
materasso caldo nel  
letto mio amoroso*

*XLII*

*CLESSIDRA*

*dolce forma  
nella tua clessidra  
la passione versa  
attimi di beatitudine  
immutata ed eterna  
con ore e ore  
di immensa  
dolcezza  
scende  
dolcezza  
immensa di  
ore e ore con  
eterna ed immutata  
beatitudine di attimi  
versa passione la  
clessidra tua nella  
forma dolce*

*LX*

*REINCARNAZIONE*

*adesso  
ho paura che  
dovrò rinascere  
e tornare qui  
ancora io  
nuovamente  
sembrerò diverso  
tanto che nessuno  
mai noterà niente  
eppure qualcosa  
resterà familiare  
se saprai riconoscerla  
familiare resterà  
qualcosa eppure  
niente noterà mai  
nessuno che tanto  
diverso sembrerò  
nuovamente  
io ancora  
qui tornare e  
rinascere dovrò  
che paura ho  
adesso*

LXXIX

CONTRADDITTORIA

*diverso sarà  
non potrà  
continuare così  
ripeto insistentemente  
questo ancora  
perché proprio voglio  
non ripetere  
sempre cose scontate  
e fatte  
già dette e ridette  
fatte e  
scontate cose sempre  
ripetere non  
voglio proprio perché  
ancora questo  
insistentemente ripeto  
così continuare  
potrà non  
sarà diverso*

**SE VUOI LEGGERE LE ALTRE PALINDROMI**  
**ACQUISTA L'EBOOK PDF QUI**



